Anno XXXVII — Lunedì 5 Ottobre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 248

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

La Commissione d'inchiesta per la Marina è riuscita composta meglio che non si potesse supporre guardando le molte difficoltà che l'on. Zanardelli ha incontrato per racimolarne i suoi membri. La Commissione, ha, inoltre, ampio mandato e larghi poteri; cosicchè le sue ricerche non troveranno nessun ostacolo.

Tuttavia, non è ingiustificato il timore che la sua autorità non sia pari al suo compito; non sia, cioè tanta e così efficace, da togliere alla Camera il desiderio di sostituire alla inchiesta amministrativa una inchiesta parlamentare.

Certamente, poiché a novembre, la commissione nulla ancora potrà aver concluso, l'estrema sinistra tenterà di renderne difficile l'opera.

L'errore fatale del 1900
e la diceria delle elezioni

Ci scrivono da Roma, 4:

Da fonti diverse si ventila la necessità di prossime elezioni generali come la migliore soluzione della situazione parlamentare per la causa liberale. Ma tutti, o quasi, sono concordi nell'avvisare al gravissimo pericolo cui si va incontro colla convocazione dei comizi. Poichè nessuno si nasconde che si ripeterebbe l'errore fatale del 1900,

Anche allora, di fronte all'ostruzionismo dell'opposizione, l'on. Pelloux volle fare un colpo di testa senza essersi preparato. E indisse quelle elezioni che riuscirono così disastrose pel paese e fatali pel gabinetto Pelloux.

Un ministro di quel gabinetto interrogato ora sulla deliberazione presa allora dal ministero con tanta leggerezza, uscì a dire:

«Pareva tanto evidente che l'on. Pelloux dovesse essere preparato alle elezioni generali che nessun ministro credette necessario interpellarlo in proposito; tutti, con piena fiducia in lui, votarono a favore delle elezioni generali. Quanto ma'e avessimo riposto la nostra fiducia lo dissero poi i risultati elettorali».

Questa dichiazione è gravissima riprova del *quam parva sapientia regitur mundus.*

Almeno l'esperienza del passato valga per l'avvenire più o meno prossimo!

A sua volta il *Messaggero* si meraviglia che si parli di elezioni generali, e dice: «Così non si fanno gli interessi del paese, mentre tanti problemi attendono una soluzione.»

LA PRIMA ENCICLICA DI PIO X

Tutta la stampa si occupa naturalmente della prima enciclica del Papa.

Questo documento, lungamente atteso. è un'ampia esposizione dottrinale che si discosta dagli scritti consimili dei pontefici precedenti Pio IX e Leone XIII, poichè vi si osserva una esplicita affermazione di rivendicazioni temporali. Pio X esponendo il programma del suo pontificato insiste nella necessità dell'azione evangelica tra gli uomini e della pace.

Egli vuol essere pàpa di carità e di pace. Allora soltanto che il regno di Dio trionferà — dice Pio X — sarà chiaro che la Chiesa, *quale fu da Cristo istituita*, deve godere piena ed intera libertà e indipendenza da ogni estraneo dominio.

Queste parole possono essere interpretaie variamente, ma con l'*estraneo dominio* non è detto debba indicarsi lo Stato italiano od altri, che fossero in grado di far coercizione alla Chiesa.

Pio X si annunzia come *pastor apostolicus*, La stessa critica alla società moderna è serena, non aggressiva e ispirata dalla fede ad un verace ottimismo.

Notiamo che ultimo scritto di Leone XIII furono i versi a Sant'Anselmo e che la enciclica di Pio X comincia appunto con una lunga citazione del dottore di Aosta.

Il Papa riceve
gli abitanti di Trastevere

Tel. da Roma, 4:

Nel Cortile della Pigna, il Papa ha ricevuto oggi circa 15 mila abitanti di Trastevere.

La cerimonia ebbe un apparato solenne. La folla gridò: *Viva Pio X, il papa democratico!*

Per Re Umberto
Il monumento di Asti

Abbiamo da Asti, 4:

Oggi fu inaugurato, alla presenza del Duca d'Aosta, il monumento a Re Umberto, pregiata opera dello scultore Tabacchi, donato alla città d'Asti dal conte Leonetto Ottolenghi.

La statua equestre del compianto Re fu scoperta fra entusiastiche acclamazioni, mentre le musiche suonavano la marcia reale. Pronunziarono applauditi discorsi Ottolenghi e il sindaco di Asti.

Alle ore 13 all'albergo reale il conte Ottolenghi offerse un banchetto in onore del Duca, a cui assistettero le autorità e le notabilità intervenute alla cerimonia.

Il monumento di Seregno

Abbiamo da Milano, 4:

Con grandi feste fu inaugurato qui il monumento al Re Umberto, opera bellissima dello scultore Confalonieri. Erano presenti il prefetto Alfazio e il generale Parravicini.

Il processo Murri
LE SMENTITE DI ERNESTO NATHAN

Con le debite riserve, la *Sera* di Milano aveva pubblicato le accuse mosse dall'*Avvenire* di Bologna a Ernesto Nathan a proposito del delitto Murri.

Ora il gran maestro della massoneria italiana ha mandato al giornale milanese una lettera nella quale dice testualmente:

1. l'avvocato Riccardo Murri non si è mai sognato di rivolgersi a me per confidarmi direttamente od indirettamente il delitto del suo nipote.

2. io non feci arrivare alla famiglia Murri od a chicchessia raccomandazioni o commendatizie sotto qualsiasi forma per il Tullio Murri, nè consigli per sottrarlo alla giustizia.

3. non sono mai andato dal giudice istruttore di Bologna.

Tutto questo emergerà limpidamente quando avverrà il processo; frattanto voglia cortesemente pubblicarlo.

IL CONGRESSO REPUBBLICANO

A Forlì si è tenuto sabato e domenica il congresso dei repubblicani, del quale tranne due o tre giornali radicali ministeriali, la stampa italiana dà brevissima notizia.

Infatti questo Congresso, non solo ha dimostrato l'eseguità delle forze di questo partito, ma ha rivelato una profonda discordia fra la parte che diffida del parlamento ed ha poca fiducia nella solidità della fede dei deputati e la parte che e disposta a transigere ed a servirsi magari dei voti dei monarchici per fare strada.

Dal complesso delle discussioni risultò che i repubblicani hanno fatto parecchi passi addietro.

IL PIETOSO CASO DI COMO
Il suicidio del sotto capo stazione e dei suoi due bambini

Fra i settanta licenziati della Nord-Milano in seguito al disastroso sciopero terminato miseramente l'altro ieri era compreso il sotto capo stazione di Como Lago, certo Leandro Baratelli di anni 34. Appena ricevuta la lettera di conferma di licenziamento mandò sua moglie a Milano per perorare la sua causa presso la direzione generale. Ieri stesso essa gli scriveva che nulla v'era più da sperare. Impressionato oltre modo per tali notizie, si chiuse in casa insieme a due suoi bambini uno di cinque e l'altro di otto anni, e dopo di averli ubbriacati li mise a letto. Accese un braciere di carbone ed attese la morte.

Stamattina giunse a Como la moglie che fu molto sorpresa di trovare ancora la porta chiusa. Scassinatala vide tre cadaveri. Immaginarsi la disperazione della povera donna. Il Baratelli lasciò una lettera con cui dichiarava di essersi suicidato in seguito al licenziamento.

Un francese che ama i tedeschi

Si telegrafa da Berlino che Octave Mirbeau, venuto ad assistere alla prima del suo dramma «Gli affari sono gli affari,» pubblica nel *Berliner Tageblatt* un articolo intitolato «Progresso.» Il progresso, secondo Octave Mirbeau, è nell'avvicinamento dei popoli e nell'affievolirsi di ciò che l'idea di patria aveva di aggressivo e di esclusivista. Egli scrive: «Amo il popolo tedesco, amo la sua forza tranquilla, la sua logica tenace, la sua morale quadra, la sua profondità di pensiero, la sua impeccabile lealtà; e amo ciò specialmente perchè sento nel mio intimo che fra tutti i popoli d'Europa il tedesco ha per noi francesi la più vera e più onorevole simpatia. Noi abbiamo bisogno l'uno dell'altro; ci completiamo l'uno con l'altro, e aspetto con gioia il giorno nel quale gli uni e gli altri, francesi e tedeschi, comprenderemo pienamente questa verità e saremo pronti a darle una espressione efficace e intimamente salda.»

Asterischi e Parentesi

— Versi per nozze.

In occasione delle nozze della gentile e leggiadra signorina Francesca Ciriani, col sig. Giovanni Maria Fabricio, il fratello della sposa, il carissimo amico nostro personale avv. Peter Ciriani, di cui tutti in Friuli conoscono la brillante intelligenza e l'animo buono, ha letto una sua composizione poetica che è una rivelazione e di cui ci piace riportare gli ultimi versi, bellissimi:

« *Sorella buona* — quando salirai,
Sposa felice — a la ridente altura,
l'occhio volgendo a noi, Tu scorgerai
un punto bianco ne la gran pianura.

Sia baciato dal sol, sia da lo stanco
biancicar de la luna in ciel perduta
a Te sempre dirà quel punto bianco
l'affetto nostro che per Te non muta.

« Fissalo coi felici occhi di sposa,
Sognanti l'avvenir, fissalo, allora
che la fronte, or serena, avrai pensosa
di nuovi affetti, indelibati ancora.

Nel giorno del piacere, onesto avrai,
sprone al goder; — nei dì della sventura,
sano conforto — allor che fisserai
quel punto bianco nella gran pianura

**

— L'inno di Trento.

Ecco l'*Inno di Trento*, suonato per la prima volta a Pola, ieri l'altro a sera.

Il suono di quell'inno originò una clamorosa ed entusiastica dimostrazione irredentista.

Le parole furono scritte dal dottor Antonio Stefanelli:

Viva Trento! L'inno esulti,
l'inno frema, l'inno voli,
ed il patrio amor sussulti
nella voce de' figlioli.

Voli dolce il grido a' venti
nell'italica favella;
ma risuoni n' cimenti
rombo di procella.

Viva Trento! Dalle vette
che del sol cinge la gloria
come vibra l'eco alta e promette
alle spemi la vittoria.

La promessa pia discende
lungo l'Adige s'effonde
alle valli, il ciel risplende,
tutte esultano le sponde.

**

— Il bacillo dell'amore.

Il dott. Cotton di Chicago, appartenente alla Rush Medical Society, sostiene non potere esservi il menomo dubbio che l'amore è cagionato da un bacillo, come la scarlattina e l'influenza, e che questo bacillo attacca il cervello producendo effetti simili alla pazzia.

Il dottore dice che quando questo bacillo sarà stato scoperto e si sarà trovato il modo di struggerlo, sarà possibile di porre il matrimonio sopra basi solide e pratiche.

L'amore della donna è origine di molte metamorfosi. La fiera si fa umana, la devota lascia gli scrupoli, la contegnosa non salva le apparenze, la ritirata si fa palese, l'indifferente si scalda, la timida si fa coraggio.

Il siero che distruggerà il bacillo dell'amore sarà certamente un rimedio... in becille.

**

— I versi.

CHE BELLA LIBERTA'!...

(Sfogo di un grevaccio appartenente alla mala vita).

Guarda che libbertà ciavemo adesso!
A un libbero ammonito e sorvejato
nu' j'è permesso da girà intoppato
o da sfascià e'lucchetto a quarche ingresso!

Ortre de questo qui nu' j'è permesso
da vive in ozzio e stassene beato,
che viè messo de botto carcerato
pe' vagabonno... vardame progresso!

De più nun poi protegge le cocotte,
e, cor cortello, a uno come me
nu' j'è permesso da girà de notte!

« Gira la rota » nu' la poi cantà,
le chiave farse nu' le pöi tenè....
guardeme si che bella libertà!....

**

— Per far fortuna

Ecco alcune delle massime che Nataniele Tothschild, il creatore della fortuna della famiglia omonima, voleva si trovassero sempre sotto gli occhi degli uomini d'affari.

Sfuggite i liquori — Non vi perdete mai di coraggio — Non dite menzogne — Siate cortese con tutti — Impiegate bene il vostro tempo — Pagate prontamente i debiti — Sopportate con pazienza le avversità — Non fate assegnamento sul caso — Siate arditi nella lotta per la vita — Non fate conoscenze inutili — Conservate l'onestà come cosa sacra — Prendete tempo a riflettere e quindi decidete in modo positivo — Esaminate attentamente ogni più minuta parte dei vostri affari — Lavorate indefessamente e sarete sicuri di fare fortuna.

**

— Per finire.

Un famoso bevitore era stato invitato a pranzo da un gran signore.

Il beone guardava con compiacenzamentre mangiava i primi cucchiai di minestra, i sette o otto bicchieri di tutte le grandezze schierati in bell'ordine attorno al suo piatto.

Ad un certo momento un servo gli si appressa e gli offre il vino.

L'amico avanza subito il bicchiere più piccolo.

— Scusi, signore — gli disse rispettosamente il cameriere — questo è vino ordinario...

— Ragione di più! Serbo i più grandi pei vini più scelti.

Le grandi feste di S. Giorgio di Nogaro
L'INAUGURAZIONE DEI NUOVI EDIFICI DEL MUNICIPIO E DELLE SCUOLE
L'inaugurazione del Comitato della "Dante Alighieri,,

(*Da un nostro inviato speciale*)

L'aspetto del paese

Partimmo ieri mattina col treno delle 7.25 e giungemmo a S. Giorgio alle 8.20 circa. Sul treno, era salito il cav. Battistella, R. provveditore degli studi e rappresentante del Governo alle feste che dovevano seguire a S. Giorgio di Nogaro per l'inaugurazione dei nuovi edifici comunali e scolastici. Abbiamo veduto pure colla sua signora il cav. prof. avv. Libero Fracassetti, che veniva a rappresentare il Comitato di Udine all'inaugurazione del Comitato Sangiorgese della Dante.

A Palmanova salirono il dott. Stefano Bortolotti deputato provinciale e presidente del Comitato della Dante di Palmanova, il dott. Ciro Bortolotti, il sindaco Vanelli e qualche altro.

L'arrivo

A S. Giorgio attendevano alla stazione il Sindaco sig. Achille Cristofoli, tutta la Giunta col segretario sig. Domenico Facini e parecchi consiglieri Comunali, il cav. uff. Fabio Celotti, presidente del Comitato sangiorgese della «Dante» il conte Montegnacco, delegato di vigilanza delle scuole, l'ispettore scolastico sig. Rigotti, il direttore delle scuole Domenico Della Bianca, il sindaco di Marano sig. Orlando Dal Forno, il sindaco di Trivignano signor Giovanni Morandini, il Sindaco di Carlino sig. Oscar Mariannini ed altri sindaci e rappresentanti di vari comuni dei dintorni.

Vi erano pure parecchie signore e molto pubblico.

La banda municipale accolse gli invitati al suono della marcia reale e, formatosi il corteo, tutti si diressero verso il paese.

In questo notavasi un'animazione insolita: larghe scritte attraversanti le vie, cartellini affissi ai muri salutavano gli ospiti. Moltissime case erano imbandierate.

Il nuovo edificio

Attraversando il paese giungemmo davanti al grande edificio da inaugurarsi. Elegante e severo ad un tempo, il palazzo municipale sorge in una larga piazza. E' a due piani di stile architettonico semplice e a un tempo monumentale nelle linee armoniose e si compone di tre corpi di fabbricato. Quello del centro è il Municipio, quelli laterali sono le scuole maschili e femminili.

Progettista fu l'ingegner Paoluzzi di Tricesimo, impresario il sig. Giuseppe Dri di Tricesimo e direttore dei lavori il sig. Giuseppe Steccati.

Questi ultimi due erano presenti alla cerimonia.

L'interno

Attraversando un ampio vestibolo si sale lo scalone a due rami che conduce al piano superiore. Quivi è la grande sala del Consiglio, artisticamente addobbata dalla Ditta Barbini e Castelletti di Udine che seppe allestire tutto con rara maestria. Alle pareti fra bandiere e foglie di quercia spiccano i ritratti del Re e della Regina.

Nella gran sala fu offerto agli ospiti un lauto rinfresco. Le decorazioni dell'edificio, tanto all'esterno come all'interno sono opera dei fratelli Giovanni, Federico e Gildo Zamparo di Udine.

Nella sala del consiglio il soffitto è decorato con discreto gusto artistico. Nel mezzo sono dipinti due puttini, un po' troppo paffuti, rubicondi e.... panciuti. Pure nel soffitto sono dipinti gli stemmi della Provincia e del Comune col S. Giorgio a cavallo. In giro corre una cornice a chiaroscuro e finto metallo con ornati e figure a finto stucco e finto metallc. L'assieme è abbastanza riuscito.

Terminato il rinfresco al quale notammo pure il cav. Miani, il tenente di Finanza sig. Gaetano Puglisi e il cav. Carisi presidente della Congregazione di carità. Gli invitati si spargono per le varie sale ammirando, la magnifica disposizione dei locali e la eleganza di tutto l'edificio.

A questo punto arriva l'onorevole deputato del Collegio conte Vittorio de Asarta salutato dalla marcia reale ed ossequiato dalle autorità e rappresentanze.

I discorsi

Nell'atrio dell'edificio, anche questo decorato assai bene con piante e addobbi dalla stessa ditta di Udine, è stato eretto un palco su cui salgono il sindaco di S. Giorgio sig. Achille Cristofoli, il conte on. de Asarta, il cav. Battistella e il dott. Bortolotti.

Gli invitati prendono posto nelle sedie e la banda intuona la marcia reale.

Fatto silenzio cominciano i discorsi; parla per primo il sindaco.

Il discorso del Sindaco

Ringrazia a nome di tutta la popolazione di S. Giorgio le cospicue autorità e rappresentanze intervenute a render più solenne la festività di S. Giorgio. Venendo a parlare dell'edificio che si inaugura ricorda che l'idea di costruirlo risale ai padri e che il merito dell'iniziativa e del compimento spetta a tutti coloro che si occuparono e si occupano della cosa pubblica.

Fece emergere i rapidi progressi di S. Giorgio in qoesti ultimi anni e chiuse al grido di Viva il Re, viva l'Italia e viva S. Giorgio.

Alla fine del discorso dell'egregio Sindaco scoppiarono calorosi applausi.

Il discorso del cav. Battistella
a nome del Governo

Sorse quindi il cav. Battistella R. Provveditore agli studi e rappresentante del Governo alla cerimonia. Così egli prese a parlare:

Per incarico datomi dal sig. Prefetto io son venuto qui a recare a quest'onor. Rappresentanza comunale e a questa laboriosa e industre popolazione il saluto, l'augurio e l'espressione del compiacimento del Governo.

E sono ben lieto che sia stato affidato a me l'onore d'assistere a questa nobile festa la quale segna, vorrei dire, l'integrazione e il compimento del comune, dimostrandone la forza morale e materiale con una prova visibile che viene a rinsaldare e a ingrandire nella mente del popolo il concetto della dignità e dell'autorità comunale.

Inspirata alle gloriose tradizioni della nostra storia medievale, questa egregia Rappresentanza volle che la casa del comune sorgesse bella e grande nella semplicità e severità delle sue linee, simbolo del decoro e del prestigio che, anche nelle forme esteriori, deve sempre circondare ogni genere e ogni grado di pubblica amministrazione. E, conformandosi al concetto moderno della vita e obbediente alla voce dei nuovi bisogni portati dai nuovi tempi e dalle mutate condizioni, volle pure che alla sede del comune andasse unita la sede della scuola, di quella scuola che è la prima

fonte dell' istruzione ed educazione del popolo e uno dei principali mezzi per raggiungere il suo incivilimento e il suo benessere.

E così questo comune che, non sono scorsi ancora molti anni, si confondeva con gli altri comuni rurali della provincia, oggi, mercè una serie di prosperi eventi, dovuti però, in gran parte, alla sapiente e prudente energia de' suoi amministratori e alla ferma concordia delle volontà e delle forze, seppe via via crescere, elevarsi e conquistare quel posto onorevole che è il premio dovuto al suo coraggio, alla sua costanza e al suo spirito d' intraprendenza.

La strada ferrata che lo unisce al capoluogo della provincia, a Venezia e a Trieste; lo zuccherificio che lo rende uno dei nostri centri industriali e commerciali più importanti; lo svolgimento razionale dato alla popolare istruzione coll'aver cresciute di numero le scuole e coll'averle rese più complete mediante l' istituzione delle classi superiori, dell' insegnamento del disegno e della direzione didattica; la formazione d'uno speciale comitato della *Dante Alighieri*; gli sforzi generosamente e felicemente fatti per tener dietro a tutte quelle istituzioni di previdenza, di cooperazione e di pubblica beneficenza che sono il frutto dei moderni studi economici e sociologici; questo stesso edificio che oggi si inaugura e che corona degnamente tutta codesta opera di continuo progresso; tutte queste cose insieme ci fanno ampia testimonianza dei meriti del comune e spiegano e giustificano il grado d' importanza da esso conseguito.

Ora, è bene che ai nostri fratelli del litorale e agli stranieri che, per i moltiplicati rapporti, entrano frequenti nel nostro paese, è bene s'affacci fin sul primo limitare, un borgo il quale dia loro una giusta idea della potenza e della grandezza dell'Italia prosperante sotto il regime della libertà e sotto gli auspicii dell'augusta Casa di Savoia. E in questa solenne cerimonia inaugurale a me non resta che fare i più fervidi voti affinchè sempre come ora, nell'avvenire, il comune di S. Giorgio di Nogaro possa e voglia, come volle e potè fino ad oggi, qui, su questo confine orientale d' Italia, tenere alto il lustro e il decoro del nome italiano.

Il discorso dell'egregio cav. Battistella fu applauditissimo. L'on. de Asarta e il Sindaco si rallegrarono con lui ringraziando.

Le parole del dott. Bortolotti

Il dott. Bortolotti rappresentante del Comitato palmarino della « Dante » dice che fu pensiero felice di far coincidere l' inaugurazione dell'edificio municipale e scolastico colla inaugurazione del Comitato della « Dante » e colla premiazione degli alunni. Augura che sia fausto ai figli ed ai lontani nipoti questo giorno in cui si dimostra come da ordigno servile di tirannide sia assurto S. Giorgio ad organo dello stato retto a libertà.

In queste sale tutti i cittadini consci dei propri doveri e dei propri diritti, esporranno i loro desideri e i loro voti.

Da questa vigorosa radice della pianta della patria, nuove linfe saliranno il tronco portando fiori e frutti fra cui fiore bellissimo è il Comitato della Dante che ha per scopo la tutela della lingua che ha legami più forti di quelli del sangue. Porta il saluto del Comitato di Palmanova.

Ma bisogna pensare agli 800,000 italiani che vivono su terra italiana e pure in servitù e a quattro milioni che vivono in terra straniera. Per questa lotta il comune di S. Giorgio offre un valoroso milite col suo Comitato.

Anche a nome della provincia porta il saluto e l'augurio a S. Giorgio di Nogaro e fa voti che la scuola fiorisca a maggior prosperità e gloria d'Italia.

Il discorso dell'on. De Asarta

Brevi ma sentite e patriottiche parole pronuncia l'on. deputato del Collegio, conte de Asarta.

Non si aspettava l'onore di rivolgere ai Sangiorgesi la sua parola per la solennità che si festeggia. Dirà perciò quello che a lui dirà il cuore.

Vede riassunti in questa festa l'esempio e la scienza degli amministratori e la concordia del popolo.

Constata con piacere i progressi del Comune di cui è prova evidente la diminuita emigrazione.

Fa voti per la grandezza di S. Giorgio sotto l'egida del Re e di Casa Savoia e alla patria offre il risultato dei lavori che rendono oggi giustamente orgogliosi i Sangiorgesi.

L'inauguraz. del Comitato della "Dante,,

Il discorso del cav. uff. Celotti

Con uno splendido, smagliante discorso del presidente cav. uff. Fabio Celotti, s'inaugura il Comitato della Dante Alighieri che sorto in S. Giorgio con vero slancio, conta già quarantasette soci.

Riassumeremo qui brevemente il lungo e splendido discorso del presidente, che più volte portò il pubblico alla più viva commozione.

Disse che nella modestia di un paesello fino a ieri ignorato la Dante sorge sotto benigna stella e non appena spuntato sull'orizzonte trovò una culla in una regione patriottica. Il comune infatti è socio onorario ed il primo magistrato è tra i più caldi promotori, ed a nome del paese offrì appoggi morali e materiali concedendo anche i locali gratuiti. Ringrazia ed augura che l'avvenire sorrida felice a questa nobile regione.

L'ora felice del battesimo è resa più gaia e più gioconda dall intervento delle rappresentanze delle consorelle friulane cui porge un vivo ringraziamento,

Si dice che una volta i bambini nascevano con gli occhi chiusi ed emettendo uno strido come saluto alla vita, ma noi, dice l'oratore, abbiamo già aperto gli occhi e siamo già in grado di abbandonare al vento per Roma il saluto di gratitudine alla gran Madre. E il saluto va anche alle consorelle di Udine, Palmanova e Cividale. Sangiorgio serberà con fede latina il concetto cui la Dante si ispira.

Attribuisce l'onore di presiedere il Comitato di S. Giorgio, al fatto che egli si è ritirato in questo paese nel cui avvenire ha la più viva fede, e alle prove di sincero e fecondo amore di patria,

Segue con una vera felicità di immagini, un emigrante che lascia la patria — forse col berretto da bersagliere o colla camicia rossa fra i suoi cenci — e la madre patria dovrà dimenticarlo? Sarà con lui tutto finito pel nome italiano. I figli dimenticheranno le loro origini italiane?

Ricorda i versi del Carducci alludenti a Trento e quelli di Dante a Pola e protesta contro l' insulto vigliacco e brutale dei villani d'Innsbruck. Ma la voce di protesta non è già un lamento disperato, ma un rombo minaccioso che annuncia il maltempo per *qualcheduno*.

Chiude con una splendida e patriottica perorazione all' Italia, che fa scoppiare fragorosi e prolungati applausi.

Tutti vanno a rallegrarsi coll'egregio oratore.

La premiazione degli alunni delle scuole

Si passa in una aula delle scuole comunali ove davanti agli invitati fra cui noliamo la signora Canciani-Celotti, la signora Fracassetti, la signora Miani-Bianchi, l' ispettrice scolastica signora Elvina Vianello e parecchie maestre, segue la premiazione di 53 alunne ed alunni delle scuole comunali, preceduta dai discorsi del deputato di vigilanza conte di Montegnacco e del signor Bigotti ispettore scolastico.

La gentile cerimonia riuscì assai bene ed alle bambine e bambini furono dati in premio libri dilettevoli ed istruttivi consegnati loro dalle signore presenti.

La lotteria di beneficenza

Si aprì poi la lotteria di beneficenza a favore della « Dante » e della cucina economica. Vi erano oltre 500 doni bellissimi di cui parecchi preziosi.

Tutto il giorno la lotteria fu frequentatissima e deve aver recato un buon incasso per le istituzioni a cui vantaggio era fatta. Anche i rappresentanti dei giornali presenti offrirono due abbonamenti per un mese al rispettivo giornale. Preghiamo anzi di farci pervenire i nomi dei vincitori per provvedere all'immediato invio del giornale.

IL BANCHETTO

Nella sala del Consiglio al mezzogiorno seguì il banchetto di circa ottanta coperti. Il servizio fu inappuntabile per parte del signor Sebastiano Botti di Udine proprietario della trattoria al « Commercio » e per parte del personale pure di Udine.

Alla tavola d'onore sedevano il Sindaco con a sinistra l'on. de Asarta, il dott. Bortolotti, il conte Montegnacco, e l'assessore Scaini; a destra il cav. Batistella, il sig. Bigotti, l'assessore Cristofoli, il tenente di Finanza, il prof. Celotti e il cav. Carisi. Vi erano poi il cav. Huck direttore del zuccherificio col vicedirettore dott. De Vecchis e l'ing. Gozzi, assessori, consiglieri, maestri, e la signora Angelina Petris, maestra di Torre di Zuino.

Il brindisi del deputato

Allo *champagne* brindarono il Sindaco ringraziando gli intervenuti e inneggiando al Re e alla patria. Il conte de Asarta dicendo che assistè con sentimento di profonda simpatia alla festa che è consacrazione dell'indirizzo moderno di S. Giorgio. Si compiace di considerarsi Sangiorgiese per il plebiscito avuto in questo paese.

Continua affermando che la ricchezza di uno stato va a seconda del regime politico e conclude bevendo agli uomini forti e robusti, alle donne gentili e graziose di S. Giorgio.

— Una voce: Siamo gelosi signor conte!

— Ho detto graziose — continua l'oratore, perchè sono belle in modo da destare ammirazione nei giovani ed anche nei vecchi! (*applausi*). Beve allo splendido avvenire della popolazione di S. Giorgio.

Tutti plaudono all'oratore e d'ogni parte si grida: Viva il nostro deputato!

Le parole del prof. Celotti

Il prof. cav. uff. Celotti disse che gli risuona ancora il plauso che coronò le sue parole, plauso dovuto non a lui ma al nome d' Italia, e all'altissima idea che tutti ci unisce col monito che guai se l'ora del bisogno ci trovasse disgiunti.

Quel plauso compromette tutti con un impegno morale di essere tutti iscritti alla Dante e di prestarsi al suo progressivo incremento fino a che tutti gli italiani sieno iscritti.

Continua dicendo che incontrò due fratelli istriani che gli strinsero la mano piangendo. Quelle lagrime gli stanno nel cuore.

Come semplice privato, grida viva l'Italia grande come la volle Dante, forte, non solo ma onesta come non sarà mai finchè sorga barriera fra l'Italia e Italia. (*applausi vivissimi e prolungati*).

Durante il banchetto la banda svolse un'attraente programma.

I telegrammi

Il presidente della « Dante Alighieri » telegrafò al presidente onorario ed al presidente effettivo in questo termine:

Senatore Villari - Firenze

« Il Comitato di San Giorgio di Nogaro della Dante Alighieri inaugurandosi manda alla pura gloria del vostro gran nome un riverente grato saluto.

Celotti - Presidente »

Deputato Rava - Ravenna

« A voi, guida nostra autorevole, saggio eloquente, speranza nostra carissima, il Comitato di San Giorgio di Nogaro della Dante Alighieri inaugurandosi manda reverente saluto cordiale.

Celotti - Presidente »

Al Sindaco telegrafarono con voti ed auguri Pio Vittorio Ferrari e il conte Corinaldi e all' ing. Gozzi per la Dante il cav. avv. Vittorio Avrese presidente del Consiglio provinciale di Verona.

La gita allo zuccherificio

Con un treno speciale autorità e invitati alle tre si recaroro a Porto Nogaro per visitare il grandioso zuccherificio.

Erano a riceverli il conte de Asarta il direttore cav. Huck, il vice direttore cav. de Vecchis e l'ing. Gozzi, che colla più squisita cortesia si misero a disposizione dei visitatori fornendo tutte le possibili spiegazioni sul funzionamento di quei ciclopi del meccanismo e sul modo con cui dalle barbabietole si formano quei massi di candido zucchero.

I visitatori, gratissimi a quelle cortesi persone, riportarono dalla visita la più gradita impressione. E con ciò terminò la parte ufficiale del programma.

Il ballo e i fuochi

Verso le cinque su ampia piattaforma cominciarono le danze animatissime e che durarono fino a tarda notte.

A sera il paese era illuminato fantasticamente alla veneziana ed erano pure illuminate quasi tutte le case.

Alle otto si svolse un attraente spettacolo pirotecnico (migliore dell'ultimo di Udine!) allestito dal Meneghini di Mortegliano.

La festa civile e patriottica riuscì splendidamnte sotto ogni rapporto e ne va lode al Sindaco ed agli altri egregi organizzatori.

Le adesioni

Mandarono adesione dispiacenti di non aver potuto intervenire i signori:

Foghini Ugo, già Sindaco di S. Giorgio, Rea Vittorio, Sindaco di Gonars, Ing. dott. Enrico Pauluzzi (progettista), Ing. cav. G. B. Rizzani, Ing. cav. Giulio Dreossi, cav. dott. Arnaldo Plateo (Deputato provinciale), Giuseppe Vuga, Esattore, cav. Daulo Tomaselli, Binda Marco, Ricevitore Doganale.

Cronaca Provinciale

DALLA CARNIA

Da TREPPO CARNICO

Un caso di crup

Ci scrivono in data 2 (ritardata):

Dopo quasi due anni che di malattie contagiose qui non si parlava, oggi si rinnovava la piaga. Un bambino d'un anno venne colpito da questo tremendo morbo e benchè in tempo gli fosse stato iniettato il siero antidifteritico nel periodo di 24 ore dovette soccombere.

Anzichè, come di consueto, porre la guardia nella famiglia colpita, affinchè nessuno vi potesse comunicare (specie con bambini), libero era l'ingresso per le comari magari con qualche bambino in braccio e pubblico fu il suo funerale con corteo abbastanza numeroso.

Non si comprende come l'autorità locale sia tanto leggera nel permettere queste cose, mentre dovrebbe pensare e seriamente alla tutela della sanità pubblica. Dio ce la mandi buona.

Da CIVIDALE

Salvo per miracolo — Concerto Calascione

L'altro giorno, a Togliano, il giovanotto G. Scarbolo, mentre era intento a lavorare sul tetto di una casa in costruzione, perdette l'equilibrio e precipitò al suolo dall'altezza di 10 metri senza riportare che leggere lesioni.

**

Si annuncia per la sera di sabato corr. un grande concerto di violino a beneficio del patronato scolastico, al quale prenderà parte il veneziano Calascione.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Ottobre ore 8 — Termometro 16.4
Minima aperto notte 13.4 — Barometro 755
Stato atmosferico: vario — Vento: S O
Pressione: crescente — Ieri: vario
Temperatura massima: 22.6 — Minima: 15 9
Media: 18 610 — Acqua caduta mm. 5

All' Esposizione

I visitatori

Ieri, ultimo giorno con orario intero l' Esposizione fu molto frequentatata.

Entrarono oltre 5000 persone, delle quali 1158 con biglietto giornaliero a pagamento.

GLI ULTIMI GIORNI DELL' ESPOSIZIONE

Oggi, domani e mercoledì l' Esposizione rimarrà aperta dalle 8 alle 18; i concerti musicali avranno luogo dalle 15 alle 18, ingresso cent. 30.

Mercoledì 7 corr. l' Esposizione verrà chiusa definitivamente.

Banda di Feletto Umberto

Programma da eseguirsi dalle 3 alle 6 pom. nel recinto dell'Esposizione.

1. E. RICCI: Marcia *Altomira*
2. FILIPPA: *Nozze in montagna*
   a) *L'alba*
   b) *Ballatella del pastore*
   c) *Sposalizio*
   d) *Banchetto nuziale*
   e) *Festa campestre*
3. N. N.: Valtzer *Canzoni*
4. NOCENTINI: *Gran pot-pourry originale*
5. E. CORRIDORI: *Pezzettino d'assieme*
6. N. N.: Marcia *Omaggio a Napoli*

PER I CREDITORI DELL' ESPOSIZIONE

Il *Comitato dell' Esposizione* invita tutti coloro che avessero ragioni di credito verso il medesimo per prestazioni d'opera, per forniture o per qualsiasi altro titolo, a presentare i rispettivi conti entro il giorno 10 corrente.

Per il ritiro degli oggetti esposti

I signori Espositori sono avvertiti che incominciando da giovedì 8 ottobre, essi devono provvedere a ritirare le loro mostre.

I PREMIATI

Istituti di previdenza e cooperazione

Giuria: Measso avv. cav. Antonio, presidente, Pietro Commessatti di Udine, Rag. Giovanni Gennari di Udine, Felice Moro di Cividale, segretario e relatore.

Credito cooperativo ed ordinario

Diploma d'onore e medaglia d'oro del sindacato agricolo di Padova, Banca Popolare di Padova, statuti, regolamenti, monografie resoconti.

Diploma d'onore. Banca Popolare Friulana di Udine, relazioni.

Diploma di medaglia d'oro. Banca Cooperativa Udinese (due giurati astenuti, vota il Presidente generale della Giuria)

Diploma di medaglia d'argento, Banca Popolare Cooperativa dei sette comuni, con sede in Asiago, cenni storici, quadri statistici, bilanci.

Diploma di medaglia di bronzo. Banca cattolica di Portogruaro, relaz. e bilanci.

**

Diploma di medaglia d'argento. Giovanni Miotti di Udine, Monografia.

Diploma di medaglia di bronzo. Domenico Zardo di Creazzo (Vicenza) casse risparmio scolastiche.

Menzione onorevole. Rag. Silvio Margini di Verona, pubblicazioni varie.

Diploma di benemerenza conferito dal comitato, Cassa di Risparmio di Udine, Banca di Udine, avv. cav. Gaetano Schiratti di Pieve di Soligo, gruppo banche popolari, pubblicazioni.

Magazzini cooperativi di consumo e cucine economiche

Diploma d'onore. Cucina popolare di Verona, relazioni, quadri statistici.

Diploma di medaglia d'oro. Cucina economica popolare di Pordenone, statuti, regolamenti, statistiche.

Diploma di medaglia d'argento. Cucina economica di S. Daniele, relazioni.

Diploma di medaglia di bronzo. Cucina popolare di Gonars.

Diploma d' incoraggiamento. Cooperativa cattolica di consumo di Raccolana (recente istituzione), Cucina popolare di Martignacco (recente istituzione), Società anonima cooperativa di consumo di Dogna, statuto, relazioni, dott. Giuseppe Sigurini di Talmassons, opuscolo per l'istituzione di una cucina economica.

Società cooperative di lavoro e produzione

Diploma d'onore. Fabbrica di perfosfati cooperativa anonima di Udine, applicazione della cooperazione alla produzione dei perfosfati minerali.

Società operaie

Diploma d'onore. Società per fondo pensioni e per invalidità fra cittadini del Regno in Trieste, statuti, relazioni, rendiconti, Società operaia generale di M. S. ed istruzione di Udine, cenni storici statistici della Società della sua fondazione, Società di M. S. fra gli agenti della provincia di Udine, relazione, statuto, impianto contabile.

Diploma di medaglia d'oro. Società operaia di Montagnana, Società operaia ed istruzione di Pordenone, statuti, regolamenti, relazioni, dati statistici, Società operaia di M. S. fra artigiani, professionisti e negozianti di Padova, atti, statistiche, relazioni.

Diploma di medaglia d'argento dorato. Società operaia agricola di M. S. di Tricesimo, relazioni, Società operaia di M. S. di Cittadella, relazioni, Società di m. s. di Gemona, relazioni, Società di m. s. fra gli operai di Sanguinetto, statuti, resoconti, statistiche, Società femminile di m. s. «Regina Margherita» di Rovigo, relazioni, quadri statistici.

Diploma di medaglia d'argento. Società di m. s. ed istr. di Palmanova moduli di registrazione, statistiche, diagrammi, ecc., Società Scledense di m. s. e previdenza di Schio, dati statistici, Società operaia di m. s. ed istru. di Conegliano, statuti, bilanci, quadri, relaz. Società di m. s. di Latisana, Società di m. s. di Spilimbergo, Società di m. s. di Caneva di Sacile, relazioni, Società di m. s. di Buttrio programma, statuto, operazioni, Società di m. s. fra agenti della città e circondario di Pordenone, relazioni, resoconti, statistiche e regolamenti, Associazione veronese di m. s. fra commessi ed impiegati di Verona, quadri statistici e volumi, Società operaia di m. s. di Pieve di Soligo, dati statistici, statuti, bilancio.

Diploma di medaglia di bronzo. Società di M. S. fra operai di Portogruaro, bilanci, statuti e statistiche, Società di M. S. e collocamento fra parrucchieri e barbieri di Udine, relaz. e resoconti.

Menzione onorevole. Società di M. S. fra gli operai di Sollina, statistiche, monograie, Società di M. S. di Valvasone, Società di M. S. fra il personale subalterno delle amministrazioni pubbliche e private di Venezia, relazioni e statuto, Società di M. S. di Magnano, Società di M. S. fra i sarti di Udine, relazioni e statuto.

Diploma d'incoraggiamento. Società operaia di M. S. dell'alto But (Paluzza) relazioni, Società di M. S. del comune di Talmassons, organizzazione della Società, Istituzione di previdenza e propaganda di Buttrio.

Società cattoliche

Diploma di medaglia di bronzo. Società cattoliche di Cividale e Buia.

Menzione onorevole. Società cattoliche di: Vendoglio, Rossano Veneto, Pontebba, Osoppo, Manzano.

Diploma d' incoraggiamento. Società cattoliche di: Pavia di Udine, Montenars.

Industrie estrattive

Giuria: Heimann cav. ing. Guglielmo di Udine presidente, Bastanzetti cav. Donato di Arezzo, Bearzi ing. Giovanni di Spilimbergo, Croze dott. Ottavio di Vittorio, Lorenzi prof. Arrigo di Udine, segretario relatore.

Diploma d'onore. Lacchin cav. Giuseppe di Domenico di Sacile, carbonato di calce, ing. Boschetti e C. di Schio, marmie marmiette, Giovanni Demeniconi di Vicenza, laterizi, Rizzani e Cappellari di Udine, laterizi ed oggetti decorati in terra cotta, Fornaci di Pasian di Pordenone (già Società Venetà), assortimento lavori decorativi, Ferriere di Udine e Pont Saint-Martin, prodotti della fonderia, ghisa, ferro, Francesco Broili di Udine, cinque campane di fusione, Girolamo D'Aronco di Gemona, lavoro in marmo art. e mosaico, Panfilli e C. di Trieste, coperture e prodotti asfaltici.

Diploma di medaglia d'oro. Soave Zenone e figlio di Vicenza, asfalto naturale, greggio e lavorato in pavimenti, Missittini e Morgante di Tarcento, laterizi, G. Batta Nicoloso di Buia e Zegliacco, laterizi; Giovanni Tonini fu Angelo e figli di Udine, lavori in pietre artificiale, G. Batta Bertoli di Paderno, ferri assortiti, lavorati al maglio, Zaccheo Bellieni di Lonigo, tessuti mettalici, A. Gallizia di Mestre, lavorazione meccanica della latta, Gallizzie Cerrini di Verona, fusioni greggie in ghisa ed organici meccanici lavorati, Serafino Mion e Fratelli di Fauna, riproduzione di mosaici antichi e lavori in marmo artificiale ad intarsio, Club Alpino italiano di Vicenza, carta geologica della provincia di Vicenza.

(*Continua*)

Ai Viticoltori Friulani

La Fabbrica di Zucchero in San Giorgio di Nogaro, volendo favorire i Viticoltori Friulani, ha fatto preparare secondo un nuovo sistema ora adottato in Francia, una qualità di zucchero bianco in polvere, destinato allo zuccheraggio dei mosti deboli e che mette in vendita, esclusivamente per i Viticoltori, al prezzo di L. it. 112 al quintale, preso in Fabbrica a Porto Nogaro, sacco per merce e per quantità non inferiore ad un quintale.

CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta Municipale ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per le sere del 19 e 20 corrente ottobre alle ore 8 e mezza.

Fra gli altri saranno trattati i seguenti importanti oggetti:

Problema della illuminazione pubblica in rapporto alle officine del gaz e della luce elettrica; votazione dell'organico nel personale dell'amministrazione daziaria; municipalizzazione del servizio delle pompe funebri.

ALL'EDUCATORIO "SCUOLA E FAMIGLIA"

Sabato alle ore 4 pom. nei locali delle scuole di S. Domenico, ebbe luogo il saggio di ginnastica e canto degli alunni del nostro educatorio «Scuola e famiglia» testè premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine.

Alla simpatica festa presenziavano parecchie signore e signorine fra cui le gentili patronesse.

I piccoli e pur bravissimi alunni svolsero brillantemente un interessantissimo programma di canto e di ginnastica. S'ebbero tutti applausi calorosi e meritati.

ASILO INFANTILE
Marco Volpe

Col giorno 12 del corrente ottobre sarà riaperto l'asilo infantile Marco Volpe per l'ammissione dei bambini, fino al numero di trecento e col giorno 19 avranno principio le lezioni ad orario intero.

Alle domande per l'ammissione dei bambini, non ancora inscritti, dovranno essere uniti i documenti, in carta libera da bollo:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che il bambino abbia superati i tre anni d'età e non compiuti i sei:

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Per i bambini, al disotto ai sei anni che frequentarono già l'asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche per il prossimo anno scolastico.

Per le nuove iscrizioni, e per le dichiarazioni di continuare ad essere allievi dell'Asilo, i bambini dovranno essere presentati alla Direttrice dalle ore nove del mattino all'una del pomeriggio.

Per norma dei genitori, o di chi ne tiene le veci, si aggiungono le seguenti disposizioni regolamentari:

1. I bambini devono essere accompagnati venendo all'Asilo e ritornando alle loro case.
2. I bambini devono sempre presentarsi puliti nella persona e nelle vesti, e coi capelli corti.
3. I bambini non devono portare nelle loro taschine *nè pane, nè frutta* e meno poi ghiottonerie o giocattoli, nè avere addosso oggetti di valore.
4. Bambine e bambini devono essere provvisti di mutande chiuse.

Essendo fissato l'orario dalle ore 8 e mezzo del mattino alle 4 del pomeriggio, sono pregati i genitori di essere puntuali sia per l'ingresso come per l'uscita dei bambini.

Accadendo che qualche bambino debba essere trattenuto a casa, per malattia o per altra ragione, si deve darne avviso alla Direttrice.

Un comunicato del sig. Luigi Pignat

Il signor Luigi Pignat, consigliere ed assessore comunale dimissionario, ha fatto pubblicare sul *Paese* di sabato questo comunicato:

Tanto perchè si sappia che so tutelare la mia dignità senza bisogno dei suggerimenti del consigliere comunale signor Sandri, dichiaro che appena pronunciata la sentenza nel processo contro il *Giornale di Udine* per mia tranquillità e correttezza *mi sono interessato circa la regolarità dell'assegnazione del posto a mia figlia,* e sto attendendo risposta.

Luigi Pignat

Avrebbe fatto bene il signor Luigi Pignat di dire anche a quale autorità sia ricorso per avere degli altri lumi, dopo quella pur luminosa sentenza del Tribunale, sulla regolarità della grazia avuta da sua figlia all'Istituto Uccellis. Anche per sapere press'a poco quando il signor Luigi Pignat potrà ottenere una risposta e decidersi finalmente; e non per far piacere al consigliere Sandri, di cui però tutti lodano la franchezza, ma in difesa dei diritti di quei padri di famiglia e delle vedove che desiderano di collocare regolarmente le loro figlie in quell'Istituto.

E notiamo un altro fatto abbastanza strano.

Mentre da questo comunicato appare che il querelante signor Pignat si sia subito acconciato alla sentenza, ricorrendo al lume superiore per la definitiva tranquillità, come la cittadinanza ha veduto i suoi avvocati, i suoi amici, i giornali dei suoi amici, il suo collega assessore presidente della commissione che aveva accordato la grazia, s'accinsero e per due mesi continuarono una campagna di denigrazione (di cui ora si scorge tutta l'abbiettezza) non solo della sentenza, ma del P. M. che aveva dimostrato l'errore della commissione e dei giudici che l'avevano pronunciata.

Allora non solo non si parlava di errore, ma era dichiarato diffamatore chiunque dubitasse della regolarità di quell'atto — ma si è trattato perfino di querelare la pubblicazione di quella tabella da cui risultano che in 63 anni nessuna ragazza che avesse più di dodici anni era stata graziata.

Ed oggi proprio quei signori che erano venuti in Tribunale a sostenere, con una grande aria sicura, la giustizia e la correttezza del loro operato, vengono a dire con aria contrita: *errare humanum est*!

Si, è umano l'errore; — ma era umano servirsi dell'errore, almeno di quello che si poteva, si doveva nell'onesta coscienza sospettar fosse errore, per tentare coi metodi del sicario prezzolato una vendetta politica? Ma era degno della umanità che si rispetta in pubblico e si rispetta in privato creare per quella cagione un processo di quel genere, durato nove mesi?

Ma fosse umano anche questo, — dopo quella sentenza dei giudici, come si poteva avere ancora dei dubbi? E credono gli uomini più direttamente responsabili di quel fatto di dare la spugna, con un po' di latino, alla sentenza inesorabile del pubblico?

Gli aumenti sessennali ai maestri

Il tribunale civile di Roma, sull'istanza promossa dal maestro Francesco Balducci contro il comune di Albano Laziale, ha emesso una importantissima sentenza che dichiara dovuti all'attore due aumenti sessennali che il comune aveva negati, perchè dà ai maestri uno stipendio superiore al minimo legale.

La sentenza condanna il comune a pagare al Balducci l'importo degli aumenti maturati a tutto 1.o luglio 1903 nella somma complessiva di L. 1533.28 oltre gl'interessi su tal somma dal giorno della domanda giudiziale.

Un'antica decisione del Consiglio di Stato negava ai maestri il diritto a pretendere gli aumenti sessennali concessi dalla legge del 1886 quando i comuni davano uno stipendio superiore di un decimo al minimo legale.

Questa sentenza del tribunale di Roma modifica sostanzialmente la decisione del Consiglio di Stato e se per gradi di appello diverrà giurisprudenza pacifica porterà seco non trascurabili conseguenze finanziarie pei grandi comuni.

Ancora la casa degli spiriti
UN BEL TRUCCO SVELATO
Cherchez le femme

Tanto hanno parlato in questi giorni i giornali della ormai famosa casa degli spiriti che l'Autorità di P. S. se ne è occupata l'altra sera. Si recarono infatti sul luogo il maresciallo Bacchiorri e due agenti che trovarono la casa circondata da curiosi in gran parte ragazzi. Questi tiravano sassi contro le imposte così che quando gli agenti batterono la porta la moglie del manovratore Zigogna ivi dimorante si fece sul balcone a protestare credendo si trattasse di monelli.

Riconosciuti gli agenti li fece entrare e disse loro che i rumori si odono solo quando tutti sono a letto e disse che non è vero che otto giovani siano stati in casa di notte e sieno fuggiti agli strani fenomeni.

Dalle indagini attivate dal maresciallo è risultato che nessuno ad eccesione della moglie ode tutti quei rumori. Solo una volta il marito udì agitarsi la catena del fuoco ed una bambina udì sbattere una porta, cose del resto tutt'altro che sopranaturali.

Pare perciò che la moglie, un po' anche allucinata, voglia lasciare quella casa e per convincere il marito che sarebbe contrario si sia fatta complice degli spiriti.

Ecco svelato il tremendo arcano della casa cogli spiriti i quali sono passati nuovamente nel loro regno tenebroso come, a questo mondo *tout passe, tout lasse, et tout casse.*

Il rivenditore del *Crociato* preso a schiaffi

Ieri sera verso le 10 e mezzo nei pressi del caffè Corazza, il rivenditore del giornale il *Crociato* che suole rendersi importuno colle sue pretese di propaganda fu schiaffeggiato, appunto per questo motivo da due sconosciuti e a quanto lui afferma e non sappiamo se sia esatto, dal cameriere Napoleone Cavallari.

Questo bel tipo di giornalaio propagandista e polemista, disturba assai il pubblico ed anche ieri di giorno poco mancò non avesse una buona lezione perchè in piazza gridava oltre i nomi dei giornali, i titoli degli articoli, vociando: «Monarchici per la pancia, monarchici per ironia.

— E' ora di finirla! — direbbe un altro giornalaio, il buon Fior.

La «maestrina» in contravvezione. Il maresciallo Bacchiorri ha dichiarato in contravvenzione la nota *maestrina* Maria Del Zotto perchè nei pressi del Caffè all'Arco Celeste fu sorpresa ad adescare coi suoi vezzi i passanti.

Smarrimento. Ieri dal Caffè Nuovo a Via Bartolini fu smarrito un pacco di documenti giudiziari che possono interessare solo chi li ha perduti e l'avvocato che patrocina la causa.

Chi li avesse trovati, portandoli all'ufficio del nostro *Giornale*, riceverà un compenso.

VOCI DEL PUBBLICO
Il caso Barbui

Signor Direttore,

Proprio ieri leggevo nell'articolo di fondo della liberalissima e ministeriale *Tribuna*, a proposito di non so quale inchiesta, queste parole:

In un paese libero — noi pensiamo — nulla deve rimanere segreto, appunto perchè nulla e nessuno è superiore all'autorità dell'opinione pubblica.

E più sotto ancora:

Tutto va esaminato e discusso, precisamente perchè lo Stato moderno non può riposare che sul consentimento, formato d'intima attiva persuasione, della maggioranza.

Questo mi è parso opportuno ricordare per colmare i silenzi e calmare i pudori della nostra stampa popolare, la quale, pure così pronta ad accusare gli avversari, a cancaneggiare sopra ogni fatto pubblico e magari privato che il riguardi, vorrebbe si tenessero avvolti nel mistero i motivi del licenziamento del segretario signor Barbui, deliberato dall'*Ufficio Centrale* della Camera di Lavoro il giorno 30 settembre con effetto immediato, vale a dire nel giorno primo di ottobre.

Io sono stato sempre avverso ai pettegolezzi delle fazioni, ma qui si tratta d'un fatto indubbiamente importante — perchè non si licenzia così, su due piedi, senza dirne i motivi, un uomo nominato dietro concorso, stipendiato coi denari del comune.

Il pubblico che paga, vedrà se questi motivi sono plausibili. Ma intanto è necessario di farli conoscere; è necessario che questi signori sedicenti rinnovatori d'Italia si mettano in corrente coi tempi.

In attesa d'una risposta mi crede.

Un contribuente moderato

Odol purifica la bocca!

Stato Civile

Bollettino settim. dal 27 settem. al 3 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	13
» morti »	—	—	—
» esposti »	1	—	—

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Timoteo Zucchi missionario evangelico con Maria Casellini civile — Luciano Nimis negoziante con Romana Bruseschi agiata — Pietro Sejaz falegname con Argia Baretich casalinga — Pietro Sartoretti trattore con Letizia Cecchini civile — Giovanni Rigo conciapelli con Virginia Linda casalinga — dottor Luigi Dal Bo Zanon medico chirurgo con Elena Truica civile.

MATRIMONI

Luigi Beltrame possidente con Rosa Canciani casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Luigi Cattarossi di Celestino di anni 5 — Vittorio Degano di Silvio di giorni 25 — Giuseppina Gremese di anni 5 e mesi 3 — Santa Canton fu Luigi d'anni 24 casalinga — Silvio Merlo fu Luigi d'anni 46 ingegnere ferroviario — Gio. Batta Michelutti fu Francesco d'anni 83 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Diodato Pascutti fu Domenico d'anni 14 scolaro — Domenico Nonino fu Leonardo di anni 74 agricoltore — Gregorio Taboga di Luigi d'anni 47 sarto — Maria Gori di Pietro d'anni 16 setaiuola — Teresa Chieu-Chiesa fu Pietro d'anni 53 contadina — Rinaldo Cacitti fu Gio. Batta d'anni 51 muratore — Gio. Batta Costantini fu Antonio d'anni 79 muratore Pietro Romano di giorni 8 — Caterina Zuruello-Capellan fu Giuseppe d'anni 64 questuante — Celeste Mariotti di Pietro d'anni 7 — Anna De Faccio-Del Frate fu Antonio d'anni 76 casalinga.

Totale N. 17

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

L'ARRESTO DI UN MAESTRO SOCIALISTA
per aver truffato una mondana

Ci scrivono da Genova, 4:

E' stato arrestato in questo momento Michele Destefanis, maestro di musica ed ex-*reporters* del giornale socialista *Il lavoro*, imputato di truffa col falso a danno di certa Cleopatra Furini, Peruviana, donnina allegra. Per compiere la truffa di circa seicento lire si servì del nome di un insigne prelato genovese.

Il processo dei Murri
Si smentisce che sia per riaprirsi l'istruttoria

Tel. alla *Sera* da Bologna 4:

Qui era stamane vivamente commentata la lettera che Ernesto Nathan ieri mandava alla *Sera*. Si prevede che queste polemiche avranno un lungo strascico anche in udienza.

Qualcuno vorrebbe vedervi un rapporto con le voci corse di un nuovo supplemento d'istruttoria, ma da fonte attendibile, le voci sono smentite.

La tenuta d'un senatore
distrutta dal fuoco

Scrivono da Paese, in provincia di Treviso, che iersera è scoppiato un gravissimo incendio nella tenuta del senatore Pellegrini.

Andarono distrutte tutte le stalle; molti animali perirono tra le fiamme.

Calcolasi che il danno ascenda a centomila lire.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 3 ottobre

Venezia	70	34	12	19	8
Bari	85	62	25	75	82
Firenze	27	28	74	31	51
Milano	57	46	10	56	32
Napoli	42	87	41	58	15
Palermo	60	78	5	28	15
Roma	84	58	32	52	67
Torino	11	85	47	56	43

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

COMUNICATO

L'ing. Silvio De Pretto di Schio ha rifiutato il diploma di medaglia d'oro. inviando la lettera seguente pubblicata nella *Provincia di Vicenza*:

Onorevole Comitato dell'Esposizione Regionale

Udine

Avendo notizia che alla nostra mostra fu assegnato il Diploma di medaglia d'oro, ci troviamo nella necessità di rifiutare tale onorificenza.

Se l'esposizione di Udine fosse un'Esposizione nazionale e vi figurassero (non abusivamente) i principali costruttori d'Italia, la suddetta onorificenza sarebbe per noi lusinghiera, ma qui non siamo al caso. Senza peccare di superbia possiamo asserire di essere i primi costruttori del Veneto ed i primi se non gli unici specialisti di macchine da carta in tutta l'Italia.

Ma di ciò non si volle costà tener conto come non si tenne conto dei notevoli perfezionamenti introdotti da noi nelle Turbine, nè che fummo i primi in Italia che riuscimmo ad emancipare l'industria della carta dall'estero, e con un esame affatto superficiale e leggero si sorvolò su tanti elementi favorevoli che pongono il nostro stabilimento fra i primi d'Italia, e volendo premiarci ed incoraggiarci veniamo messi a paro e anche al disotto di chi espone pochi dolci e poche cianfrusaglie.

Non vorremmo contestare la competenza del Giurì a giudicare di Turbine, ma è lecito qualche dubbio quando si considerano le domande che ci furono rivolte durante la visita, domande che riflettevano l'utilità e lo scopo del compensatore idraulico della pressione applicato alla Turbina americana e dei getti sincroni applicati alla Turbina Pelton. Si tratta di perfezionamenti che cogli impianti idraulici moderni non si possono trascurare e ci stupisce che qualche Ingegnere che sarebbe in obbligo di essere approfondito in tale partita ignori l'uso di tali organi.

Dobbiamo anche notare che la nostra mostra comprendeva una Satina come saggio dell'altra nostra specialità delle Macchine da carta, e di questa il Giurì nemmeno si curò e di ciò avremmo diritto di protestare.

Per tutte queste considerazioni dobbiamo a tutela dal nostro decoro, respingere l'onorificenza proposta.

Devotissimi

Ing. Silvio De Pretto e C.i

Nob. Collegio delle Dimesse
IN UDINE

In questo Collegio si ricevono soltanto fanciulle di civile condizione, di età non inferiore ad anni 6, nè superiore ad anni 14.

L'Istituto ha tutte le classi elementari: a queste si aggiungono alcuni anni di insegnamento superiore, in cui le fanciulle vengono istruite nelle materie che i genitori desiderano.

Trattamento sano e abbondante; retta annua di L. 450 per le iscritte nelle classi elementari, e di L. 480 per le altre.

Si ricevono anche alunne esterne.

Per programmi e informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

ESITO SUPERIORE ALL'ASPETTATIVA.

La Emulsione Scott è un tonico ideale per le giovani spose, perchè contiene tutte le proprietà ricostitutive atte a rinvigorire il loro organismo, arricchire il sangue, promuovere l'appetito e attivare la digestione. La lettera seguente contiene la relazione di un caso di deperimento frequentissimo nella vita muliebre, guarito con tutta facilità dalla Emulsione Scott.

Genova, 14 Dicembre 1901

Al principio di questo anno mia moglie cadde in uno stato di profonda anemia. Divenne pallida, magra, senza forze e senza appetito. Le sue condizioni peggiorarono ancora più in seguito ad incipiente gestazione. Una cura e delle più attive si rendeva necessaria. Di nostra iniziativa demmo la preferenza alla Emulsione Scott. Seguitammo nella cura fino alla crisi finale e proprio non potevamo sperare di ottenere risultati così completi. Il di lei stato è ora dei migliori, è grassa, colorita, mangia con grande appetito e può allattare il bambino senza risentirne la minor stanchezza. Il latte è abbondante e di buona composizione. Madre e bambino stanno benissimo. Dell'anemia non v'è più alcuna traccia.

EMANUELE GUAGLIARDO
Usciere del Banco di Sicilia - Genova

«Di anemia non rimase più traccia.» Questo è il risultato capitale. L'azione su tutto l'organismo si manifestò appunto perchè scomparve l'anemia. Rifatto, arricchito e migliorato il sangue, tutte le sofferenze accessorie non potevano sussistere. Il sangue riprese la sua consistenza fisiologica perchè fu facilitata la digestione. La Emulsione Scott compì l'effetto pel quale fu ideata, e compie in ogni caso. Somministrare la Emulsione Scott vuol dire infondere vita, forza e salute, in tutte le età, dalla più tenera alla più tarda, gli effetti salutari sono gli stessi. Ogni prova è coronata dallo stesso esito.

Carmela Guagliardo

Tutte le farmacie sono fornite di Emulsione Scott. Le bottiglie portano la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, e sono fasciate in carta color salmon. I certificati che pubblichiamo si riferiscono alla Emulsione Scott autentica, non alle imitazioni, per cui deve farsi molta attenzione alla marca di fabbrica.

LA
VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del Prof. **Cusmano**, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I **BIOIDI** vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. *Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha date ottima prova anche nell'**impotenza senile precoce.**

L. **10** la scattola, 2 scattole L. **19** cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. Valenti & C.**, via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti e notturne

nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI Cusmano.**

Casa d'affittare o da vendere

in via Tiberio Deciani, n. 54 composta di 4 camere, cucina, tinello, cortile, liscivaia, ecc.

Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Piazza del Duomo, 3 — Udine

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale 56

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA - Fondato nel 1859 - BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901
Direttore Cav. L. FERRERO
SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscioglimento e di licenza della 5.a classe
Tecnica e Ginnasiale - Corsi accelerati pel Liceo - Istituto Tecnico

Il Collegio è aperto tutto l'anno — Bagni di mare — Scuole autunnali per le riparazioni — Retta annua mite, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale 56

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE.**

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendone lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, **arresta la caduta** e lo scoloramento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante **capigliatura** anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio non si vende a peso, ma **solo in** fiale da **L. 0.75, 1.50, e 2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a **L. 3.50, 5 e 8,50 la** bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. *Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50, cent. 25, per le altre cent. 80.* — Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torno, 12, MILANO.**

PREMIATA FABBRICA

Costruzioni ed Impianti — Apparecchi di Riscaldamento — e Cucine Economiche

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

VICENZA - Officina e Deposito Corso P. Umberto 2390 - VICENZA

Succursale in Bassano Veneto

Specialità Cucine economiche per famiglie, alberghi, istituti ecc. semplici e a termo-sifone.

Caloriferi ad aria calda e a termo-sifone.

Caminetti e stufe in cotto-maiolica e terra cotta.

Stufe americane, parigine a regolatore ecc.

Asciugatoi per qualsiasi prodotto.

Forni da pane. — Fornetti per pasticceria.

Fornelle per qualunque uso.

Accessori diversi per stufe e Caminetti.

Cappelli da camino e ventilatore « John ».

Piastrelle smaltate, tipo comune e di lusso.

Apparecchi inodori completi, vasi in porcellana.

Generi diversi in terra-cotta.

Si leva il fumo ai camini di cucina con riuscita perfetta.

Deposito mattoni refrattari, quadri per forni e gesso.

Cataloghi e preventivi gratis

Vedere la Mostra della Ditta all'Esposiz. regionale, riparto I

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIÙ ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con sublimo rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d' Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L. 26.—
» »	Semestre	» 14.—
» »	Trimestre	» 7.—
» l'Estero:	Anno	» 48.—
» »	Semestre	» 25.—
» »	Trimestre	» 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti